

1797 ed è un dialogo fra Nane e Momolo.
Eccolo:

Gran rosti pare Momolo
Gran cosse i n'ha impiantao,
La giera una politica
De quela d'amazzai
Pur per tegnirne orbai,
E lori comandar.
Ma almanco almanco avesseli,
Con sesto governao,
Ma oh Dio che i n'ha lassao
Un osso a rosegar.
Senti quel che i stocratici
(Vol dir la nobiltae)
Ha lassà in sta citae
Senti quel che i ha lassà.
Gondole e piare un refolo,
Pitochi acqua e marmagia,
Campi e zecchini Pagia,
Granzi, paluo, e sabion.
Cinquanta e piú di debiti
Milioni de ducati,
Un ospedal de mati
Salarii e provision.

Ancora piú significante è l'altra poesia
comparsa pochi giorni dopo sulla Gazzetta
Urbana, è un dialogo fra un barcaiuolo vene-
ziano ed un suo collega.